



IL MONTE ORFANO

Periodico trimestrale
a carattere tecnico professionale - Spedizione
in abbonamento postale
70% - Filiale Brescia
Direttore Responsabile:
Dott. CARLA BORONI

NOTIZIARIO DEL CAI
CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI ROVATO

Aut. Trib. BS n. 65/1989
Redazione: Rovato (BS)
via Lamarmora - Anno X
Nº 3 - Settembre 1999
Fotocomposizione e
stampa: Tipolitografia
Donati s.r.l. - Rovato (BS)



Alpinismo Giovanile



Escursionismo



Alpinismo



Sci Alpinismo

Sci - Sci di fondo



Cultura ed ambiente

INSIEME VERSO IL 2000



IERI... OGGI... E DOMANI

LE ORIGINI

Il 23 ottobre 1863, a Torino ed alla presenza di circa 200 "Alpinisti giunti anche da lontano", (così riportano le cronache dell'epoca), fu fondato ufficialmente il Club Alpino Italiano. Sembra che l'idea sia stata di Quintino Sella, che il 12 agosto 1863 dalla vetta del Monviso, pensò bene di raggruppare in un Club tutti gli appassionati delle salite alpine. Dopo 136 anni, i tesserati sono oltre trecentomila, le Sezioni 465. Non sono personalmente a conoscenza della data esatta, delle circostanze e della località alpina che ha illuminato ed ispirato i fondatori del Cai Rovato, ma lo spirito, l'entusiasmo e la passione per la Montagna non dovevano essere troppo dissimili.

Le principali motivazioni che animarono i padri del Cai, sono scritte nello Statuto e sono ancora i pilastri che sostengono il pensiero e l'azione delle Sezioni.

La pratica e l'insegnamento dell'alpinismo, la salvaguardia dell'ambiente montano, lo studio delle montagne, la pubblicazione di studi - monografie e cartine, la collaborazione con enti pubblici e privati che si occupano di problemi connessi all'alpinismo, sono i principali e irrinunciabili scopi e dettami che fanno da guida a tutto il Club Alpino Italiano.

È fondamentale inoltre considerare che tutte le attività si basano sull'opera gratuita dei soci, ogni

carica o prestazione è obbligatoriamente a titolo di volontariato.

Ho inteso fare questa premessa per sottintendere come la nostra associazione sia diramata da una pianta dalle antiche e solide radici ed abbia saputo crescere con volontà e coerenza, seguendo i binari di un'etica che le ha permesso di superare brillantemente i momenti positivi come gli immancabili ostacoli interposti sul lungo cammino dei 25 anni.

I programmi, le attività, i progetti che hanno contraddistinto la vita del nostro Club, hanno sempre avuto come scopo di creare occasione per i soci, (ma non solo), di vivere esperienze nuove ed importanti, compiere ascensioni impegnative o facili passeggiate, seguire con interesse proiezioni e conferenze o più semplicemente per stare in compagnia, e sempre con un comune denominatore: la Montagna.

LA "STORIA"

Forse è presto per fare la storia del Cai Rovato, (magari per il cinquantenario!), ma si possono rimarcare alcuni aspetti e momenti che hanno caratterizzato la vita sezionale in questi cinque lustri. Nei primi anni da sottosezione, era prevalente l'aspetto sociale, il livello di preparazione alpinistica era in formazione e pertanto si dava più risalto ad iniziative che riuscissero ad aggregare il maggior numero di

persone. Ecco dunque nascere il corso di sci infrasettimanale per ragazzi, le gite escursionistiche e sciistiche con pullman, gli incontri con personaggi particolarmente legati alla montagna ed all'avventura (Maestri, Fogar).

Le serate di conferenze e proiezioni rimarranno negli anni a seguire una costante nei programmi della commissione "culturale", consentendo ad un pubblico poche volte numeroso ma molto attento (e fortunato), di apprezzare personaggi estremamente singolari ed interessanti: Oreste Forno capo spedizione della prima salita italiana all'Everest dalla parete nord, effettuata dal compianto Battistino Bonali, Maurizio Giordani figura di primo piano dell'Alpinismo, Valerio Gardoni canoista estremo e attivista per la salvaguardia dell'ambiente, Claudio Inselvini ed Alberto Piantoni alpinisti emergenti di casa nostra, Rivadossi recordman della speleologia, Gianni Pasinetti, Marco Vasta ecc....

Il passaggio a Sezione (nel 1987) ha segnato una svolta fondamentale. In pochi anni il numero dei tesserati è aumentato considerevolmente, sono nate le commissioni con compiti specifici nelle varie attività, la maggiore disponibilità di soci ben preparati ha permesso di programmare e di portare a buon fine gite ed ascensioni di un certo impegno.

Sull'onda di un accresciuto in-



DI PAGANOTTI & CONTER

LABORATORIO ARTIGIANALE

All'avanguardia nella pulitura di abiti da sposa, capi in renna, nappati, pelli e pellicce

Custodia pellicce in celle climatizzate

ROVATO - Via C. Battisti, 49 - Tel. 030.7721492

FALEGNAMERIA

Serina Vittorio

MOBILI SU MISURA

Realizzazione su vostro disegno
o nostra progettazione di:

cucine • guardaroba • mobili bagno • librerie
pareti attrezzate • arredamenti per negozi
costruzioni in legno in genere

ROVATO (BS) - Via Golgi, 19 - Tel. e Fax 030.7721351

teresse culturale, ecco la duplice edizione di un prezioso e corposo annuario (1987 e 1988), sostituito poi da un meno voluminoso ma certamente più utile e pratico notiziario trimestrale che ancora adesso scandisce le varie fasi della vita sezionale.

È di questi anni l'inizio dell'avventura più avvincente: la "Settimana di alpinismo giovanile", maturata e cresciuta fino a contare nel 1999 una eccezionale adesione di 35 ragazzi e ragazze, 14 accompagnatori, più alcuni "ospiti". Non sono mancati in questi anni degli scossoni che hanno messo a dura prova l'equilibrio e la natura pacifica del nostro club: diatriba fra dirigenti, la scissione dello Sci Club e lo sfratto dalla sede di Via Lamarmora; quest'ultimo forse conseguenza delle precedenti questioni.

Di ben altro genere e molto più grave, la perdita del socio e consigliere Roberto Zubani, perito tragicamente sulla Corna Trentapassi. Il triste evento del 12 ottobre '96 ha lasciato un segno incancellabile nell'animo di tanti amici.

Ed arriviamo a questi ultimi anni, che sono stati utilissimi per riequilibrare l'assetto della Sezione; una nuova sede, nuove commissioni con conseguente allargamento delle attività e non ultimo un consistente ricambio dei componenti il consiglio direttivo e le commissioni.

Questo avvicendamento "dirigenziale", ha inserito forze nuove ed un accresciuto entusiasmo, che sommati alla sempre attiva collaborazione di tanti "vecchi soci" ha in-

nescato e sta portando a buon fine l'ambizioso "pacchetto" di iniziative per festeggiare il 25° di fondazione. Il primo positivo riscontro è segnato quest'anno da un consistente aumento dei tesserati, ormai ampiamente oltre quota 300.

Per una migliore e completa lettura della "storia" della nostra Sezione, è raccomandabile una visita alla mostra fotografica, che testimonia fedelmente i fatti... più delle parole.

E DOMANI?

Quale futuro si prospetta per una Associazione come la nostra? In questa epoca sempre più tecnologica e virtuale, che ruolo potrà svolgere un Club che trova il suo modo d'agire prevalentemente nella natura e nel reale?

Per avere una risposta confortante ed ottimistica, basterebbe scorrere le immagini delle giornate intense dell'Alpinismo Giovanile; le espressioni di gioia dei ragazzi e delle ragazze dopo le prove di arrampicata, i sorrisi sinceri con la fronte imperlata di sudore nel giungere in vetta dopo ore di faticosa salita, le grida inopportune e l'entusiasmo alla vista di una marmotta o di una lepre selvatica, le serate passate serenamente riscoprendo giochi d'altri tempi (?) o conversando tranquillamente seduti sopra un masso.

VISIONI che gratificano e ripagano i promotori, e sono la dimostrazione di come sia indispensabile una associazione che faccia da catalizzatore, che sia un'opportuni-

tà per tutti coloro (e non solo ragazzi!) che intendano scoprire, vivere e "giocare" in un ambiente, la Montagna, che richiede sacrificio, adattamento, attenzione e soprattutto rispetto, ma che ripaga ampiamente, che se vissuta con il giusto spirito, regala grandi soddisfazioni.

Per continuare un cammino che dura da 25 anni e sembra aver imboccato il sentiero giusto, è fondamentale un impegno costante e disinteressato da parte di tutti i soci e principalmente dai preposti nelle varie cariche, ed in tal senso la storia della nostra sezione è di buon auspicio.

Con ciò voglio esprimere un personale augurio di lunga vita al C.A.I. ed a tutti gli amici della Montagna.

Domenico Franzelli

Tesserati al C.A.I. Rovato dal 1975 al 1999

1975	dato non reperibile	1987	158
1976	69	1988	183
1977	73	1990	234
1978	dato non reperibile	1991	268
1979	101	1993	274
1980	96	1994	258
1981	86	1995	272
1982	87	1996	272
1983	86	1997	269
1984	108	1998	267
1985	102	1999	307
1986	111	(al 13/8)	

Foto Marini



ROVATO - Piazza Garibaldi, 7 - Tel. 030.7721555

Floricoltura BRESCIANINI



Annuali, Gerani
Piantine da orto
Ciclamini, Poinsettie
Crisantemi recisi
e da vaso
Primule

Villa Erbusco (BS) - Via Dotti, 9 - Tel. 030.7267411

Lettera del direttore

Fin dall'antichità, l'uomo ha sentito l'esigenza di solcare e descrivere i luoghi che lo circondano. Soprattutto la montagna - in senso lato - dal volto mistico e impervio è oggetto del desiderio d'esplorare e raccontare. Ecco, in questi dieci anni lo scopo di un **foglio**, come questo, ha risolto (almeno in parte) il desiderio di un gruppo di persone, cresciute **insieme** in un'avventura davvero entusiasmante.

Guardare, scrivere su ciò che si è visto, educare i giovani al gusto dell'impegno e della fatica, ma anche riprodurre sulla carta sentieri ed oasi ecologiche (purtroppo sempre troppo poche), nel corso del tempo, ha significato mettersi d'accordo nell'uso di segni convenzionali, di simboli, di convivenze, di amicizia.

Abbiamo voluto proporre iniziative d'avventura e di ricerca che si sono svolte sul nostro territorio, convinti della necessità di favorire lo scambio d'informazioni prima, di studi scientifici poi, fra i numerosi Enti che si occupano di salvaguardare il territorio o semplicemente d'amarlo o conoscerlo un po' di più. D'altro canto la "ricerca" che, copiosa e continua, si svolge sul territorio bresciano e franciacortino, che fuoriesce principalmente dall'ambiente come questo, come il nostro, ha raggiunto livelli così elevati da rendere credibile un'ipotesi di collegamento periodico fra i vari interlocutori più o meno importanti.

Gli "addetti ai lavori" della nostra organizzazione si auspicano quindi, nell'ambito delle singole esigenze e rispettive competenze di continuare altri dieci anni ed altri ancora, nel fornire un prodotto qualitativamente buono e soprattutto appassionato, così come hanno fatto fino a questo punto.

Il nostro desiderio? Essere occasione, di fatto, per un incontro fra gente comune e amanti della montagna attraverso la ricerca, il confronto di espe-

rienze per una valutazione realistica della possibilità di una programmazione comune degli obiettivi, quindi dell'attività escursionistica soprattutto dei giovani.

Come si può evincere gli obiettivi raggiunti e quelli da raggiungere assumono grande importanza, non solo per gli aspetti tecnici delle variazioni subite dal nostro territorio in questi anni di tumultuoso sviluppo, ma anche per le prospettive della ricerca attinente le cause e le condizioni di tali variazioni e trasformazioni. Cause, condizioni e, soprattutto, risultati accostabili anche mediante uno studio attento della cartografia relativa ai nostri sentieri.

Partendo proprio da queste considerazioni noi sollecitiamo i ricercatori, gli storici, gli operatori culturali e le persone comuni a partecipare alla nostra avventura, nella convinzione di poter rendere operativa una specifica sezione di ricerca che raccolga dati (per rendere facilmente consultabili i tanti interessanti elementi sull'argomento), documenti che consentano nuovi approcci alla storia e alla cultura del nostro paese e della nostra provincia, anche tramite la fondamentale rappresentazione cartografica del suo territorio.

Sono proprio in questa prospettiva le fatiche che accompagneranno il nostro futuro per costruire un esempio indicativo delle potenzialità della nuova sezione.

Il corredo, d'esperienza e di affetti, nella lettura del divenire di un gruppo resta imprescindibile alla singola storia della gente facente parte del gruppo e la struttura di ogni racconto corale, fatto di divertimenti e fatiche, diventa oggi oggetto, quasi mitologico, nella quotidianità d'ognuno di noi.

Cento di questi anni.

Carla Boroni

PAVIMENTI
CERAMICHE
RIVESTIMENTI

Ceramiche  Paderni snc



25035 OSPITALETTO (Bs) - Vill. S. Giuseppe, 135
Tel. e Fax 030.640406

SMALTI - VERNICI - BELLE ARTI
CORNICI SU MISURA



CASA DEL COLORE
di
TONELLI PIERINO

25038 Rovato (BS)
Corso Bonomelli, 61 - Tel. 030.7721222

Rifugio l'Epée: i ragazzi raccontano

Quest'anno è stata la prima volta che sono andato in montagna col CAI e devo dirvi che mi sono divertito tantissimo. Il primo giorno siamo arrivati al rifugio dopo sette ore e appena arrivati abbiamo disfatto la valige. Il secondo giorno abbiamo fatto esercitazione sul nevaio e imparato a usare le piccozze, nel pomeriggio invece abbiamo fatto la tirolese. Il terzo giorno abbiamo visitato la malga. Il quarto giorno la mattina abbiamo scalato la montagna, e nel pomeriggio la caccia al tesoro. Il quinto giorno invece abbiamo scalato il nevaio e siamo arrivati al ghiacciaio. Mentre il sesto giorno siamo tornati a casa.

Ciao by Mario Buffoli

Anche quest'anno ho partecipato alla settimana di alpinismo giovanile organizzata dalla sezione del CAI di Rovato. Mi sono divertito un mondo con i miei vecchi e nuovi amici, con gli accompagnatori e soprattutto con la guida Domenico Ferri. Tornerò sicuramente anche l'anno prossimo.

Valerio Colciago

Questa è stata una settimana bellissima e abbiamo imparato molte cose e ci siamo divertiti un sacco. Adesso siamo sul pullman ed ho già la nostalgia dei giorni passati.

Andrea Corsini

RIFUGIO "CHALET DE L'EPÉE" 02-67-99

Siamo reduci di una splendida settimana passata a camminare, scalare, giocare e a godere il costante sole che fortunatamente in questi giorni ci ha gradito che due monotonie la fatica e la stanchezza che ci hanno accompagnato, possiamo sempre e comunque affermare di aver trascorso giorni indimenticabili! Ringraziamo tutti i ragazzi che ci hanno fatto compagnia divertendoci in tutti i modi possibili gli istruttori che come al solito armati di pacienza ci hanno guidato nella natura di queste montagne nello. Un desiderio di aver altre occasioni per trascorrere giornate montane con tutti voi... vi lasciamo un nostro particolare saluto con affetto

Sergio e Anna
Tupper

RIFUGIO "CHALET DE L'EPÉE" 02-67-99

Giovani e ragazze, gambe doloranti, dita e braccia graffiate, bottiglie violacee sui denti e qualche stichessa antipatica sono il risultato finale di questa settimana. Direte: cosa ci avete guadagnato?

La risposta è semplicissima: tanto divertimento e ottime amicizie. Se non ci credete e volete le prove non dovete far altro che partecipare anche voi l'anno prossimo. Un saluto particolare a Riccardo che è stato costretta a tornare a causa da una brutta losillite e che in 3 giorni patose sue panoramiche famiglie che ci hanno dato molte soddisfazioni.

Grazie Riccardo
Otto

Questa settimana è stata indimenticabile, ci siamo divertite un sacco. C'è sempre stato il sole e abbiamo giocato con la neve. Abbiamo conosciuto meglio l'ambiente di montagna, abbiamo scalato e imparato a cavarcela sulla neve, ad orientarci ed utilizzare gli strumenti tecnici. Ringraziamo i nostri accompagnatori e la nostra guida Domenico Ferri che ci hanno fatto divertire.

Cristina ed Alice

In questa settimana mi sono divertito un sacco con i miei amici e vorrei ringraziare tutti gli accompagnatori per averci fatto passare questi stupendi momenti. Ciao e arrivederci all'anno prossimo.

Andrea Arcari

Questa settimana mi è piaciuta moltissimo anche se faticosa. Io mi sono divertito moltissimo soprattutto nel passaggio tirolese, nelle scalate su roccia, nelle scalate su neve, nell'arrampicata sulla vetta Rabuigne e tutte le camminate. Io ringrazio tutti gli accompagnatori e le guide.

Belotti Andrea

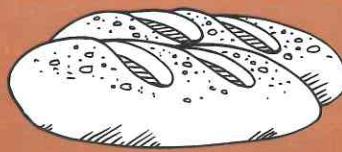
BLOOMING
di Franchini Graziella

Via Battisti, 141 - Rovato (BS)
Tel. 030.7240420

CENTRO COMMERCIALE
CHIARI
Tel. 030.7002369



**PANIFICIO
DELEIDI ROBERTO**



ROVATO (BS) - Via Solferino, 1 - Tel. 030.7721274

A me questa settimana é piaciuta molto, perché ho conosciuto molti ragazzi nuovi. È stata stupenda la scalata su roccia, la neve in cui ci siamo presi a pallate e il passaggio tirolese.

Ringrazio molto gli accompagnatori per averci fatto divertire e la guida Domenico. Grazie per questa settimana magnifica.

Giuseppe Bergamini

Questa é stata una settimana faticosa ma molto bella, perché in questa settimana ho fatto i miei primi 3.000 metri di altezza. Poi mi é piaciuto perché ho conosciuto nuovi amici e poi perché scherzavamo e tantissime altre cose bellissime.

Ciao! Andrea Bettoni

Io in questa settimana mi sono divertito sulle montagne con gli amici e gli accompagnatori. Io so di ringraziare tutti ciao e ci vediamo l'anno prossimo.

Alberto Baroni

Questa settimana é stata bella e divertente: ho visto le marotte ma non i camosci, c'erano montagne con la neve dove ho giocato e c'era anche un bel paesaggio, spero di venirci ancora. Ringrazio tutti gli accompagnatori e arrivederci alla prossima.

Paolo Bettoni e papà Luigi

Anche quest'anno abbiamo trascorso una settimana appagante che ha soddisfatto le nostre aspettative. Ci dispiace per le persone che a causa di vari motivi non hanno potuto avere le nostre soddisfazioni. Grazie agli impegnativi tornei di calcio balilla siamo

riusciti a distrarci e divertirci. Grazie a quel gran buffone di Loda e a noi due che lo ascoltavamo il tempo libero é passato velocemente, divertendoci ascoltando le mie battute.

*Marco Peli, Davide Loda,
Fabio Vavassori*

Tutto meraviglioso... i monti, i prati, i fiori, la neve, le marotte, il cielo, le vette, i ragazzi, le bimbette, gli accompagnatori e le grappe... Grazie di cuore.

Nadia Pigoli

COMB OGNI ANNO
SI DEVE ABBANDONARE
QUELL'E CARE MONTAGNA
E LA GUIDA COM GRAM
DISPIACERE.
GLI ADDII SONO FATALI
E PU
LA SETTIMANA PASSA VELOCE
MENTRE E INDIMENTICABILMENTE
HO UNA PRASSE DA
DIRE - LA MONTAGNA - NON
SCAPPA - NOI - SI
by Roby Arcari

La nostra settimana di alpinismo giovanile:

- 35 ragazzi!
- 11 accompagnatori!
- 2 infermieri professionali!
- una guida alpina!
- 6 ospiti!

Se è vero che i numeri sono freddi e non dicono niente sui contenuti, è anche vero che danno la misura dell'impegno che la nostra sezione si è assunta nei confronti dell'alpinismo giovanile.

Gli accompagnatori di A.G.



In vetta



A lezione sulla neve



La voglia di imparare



I ragazzi al rifugio

ALPINISMO GIOVANILE • ALPINISMO GIOVANILE • ALPINISMO GIOVANILE • ALPINISMO GIOVANILE

Anche quest'anno ho partecipato alla settimana in Valle d'Aosta con il CAI di Rovato. Mi sono divertito molto con i miei amici, scherzando e facendo un torneo a calcio balilla siamo riusciti a imbrogliare il tempo. La Valle d'Aosta è bellissima grazie allo stupendo paesaggio. Spero di divertirmi così tanto anche l'anno prossimo.

Taveri Giuseppe

Questa è stata una settimana indimenticabile. Mi sono divertito tantissimo soprattutto a scalare le rocce e andando in cordata su per il nevajo. Saluto tutti i ragazzi e le ragazze che ho conosciuto. Grazie agli accompagnatori, perché ci hanno fatto impazzire e divertire da matti.

Ciao e grazie.

Matteo Paderni

Io sono al primo anno che vengo col CAI e quando sono partito ero pieno di tante emozioni e speranze, queste non mi hanno deluso. Gli accompagnatori sempre disponibili mi hanno reso contento. In sette giorni le paure non sono mancate ma soprattutto nell'ultima gita dove siamo arrivati sulla cima più alta io a metà ero già scappiato ma quelli della mia cordata mi hanno aiutato e ne è valsa la pena: sopra la visione era stupenda.

Nella discesa per andare più veloce e divertirmi scivolavo sulla neve.

Pietro Masetti

Anche quest'anno il CAI ha soddisfatto le nostre aspettative. Il tempo è stato splendido per tutta la settimana e ci ha permesso di ammirare le qualità migliori della montagna. La Valle d'Aosta è stupenda grazie al suo magnifico paesaggio. Spero di ripetere questa bellissima esperienza anche il prossimo anno.

Giorgio Mazza

Ora che siamo sul pullman, sentiamo già la nostalgia di quei bellissimi momenti che ci ha regalato questa settimana: scalate su roccia (uao!), neve fino al ginocchio (doppio uao!), mentre a Rovato ci sarà un caldo torrido, i ruscelli in cui riempiamo le borracce ed infine l'indimenticabile sasso su cui trascorrevamo le nostre serate aspettando la nebbia della sera che saliva dalla valle, cercando forme nelle nuvole e chiaccherando spensieratamente con Omar e Jan che ci facevano sbudellare dal ridere. Ringraziando tutti.

Lucia, Claudine, Edda

RIFUGIO CHALET DE L'EPEE 02-7-93

Anche quest'anno, i titici 3 + 1 (il folle) sono tornati dal loro avventuroso avventuroso viaggio alla "Indiana Jones", per conquistare nuove, impervie, difficili, alte, imperturbabili, massacranti, distruttive, franabili (perché la prima... al masso, brana non è che farà !!! ; ; ; ;) vette.

Salvo qualche incidente di percorso (Marta, a volte bambini e il ginochio di Ciccino) il divertimento non è mancato.

Con questo vi porgeremo i nostri + distinti e cordiali saluti.

Aspettando l'anno prossimo vi ringrazieremo di tutto cuore,

ANTONIO
MAX LUCIANO
ARRIVEDERCI
I MAGIC FOUR
WILLY CARTER
→ DARIO (il folle)

Ciao ragazzi

Ci stiamo avviando alla fine dell'estate ed abbiamo ormai archiviato le vacanze, ma della settimana di alpinismo giovanile cosa ci è rimasto?

Sicuramente qualche ricordo piacevole, un bel panorama, forse il volto di un amico caro, magari un momento di malinconia, subito passato, grazie alla chiassosa presenza di tante persone. Potremmo continuare sulla scia dei ricordi chissà per quante righe ancora, ma pensiamo sia meglio darsi un appuntamento per rivivere, sia pure solo attraverso le molte diapositive scattate, i momenti salienti della settimana trascorsa al rifugio l'Epée. Vi aspettiamo perciò sabato 9 ottobre alle 20.30 presso la sede C.A.I. in via Racheli.

Eccoci di nuovo a proporvi un fine settimana in Val di Paisco presso il rifugio Amici della Montagna. Abbiamo visto i larici e le latifoglie della valle in veste primaverile, che ne diresti di ammirarle in versione autunnale quando le foglie e gli aghi si colorano di tutte le sfumature dell'oro e del marrone?

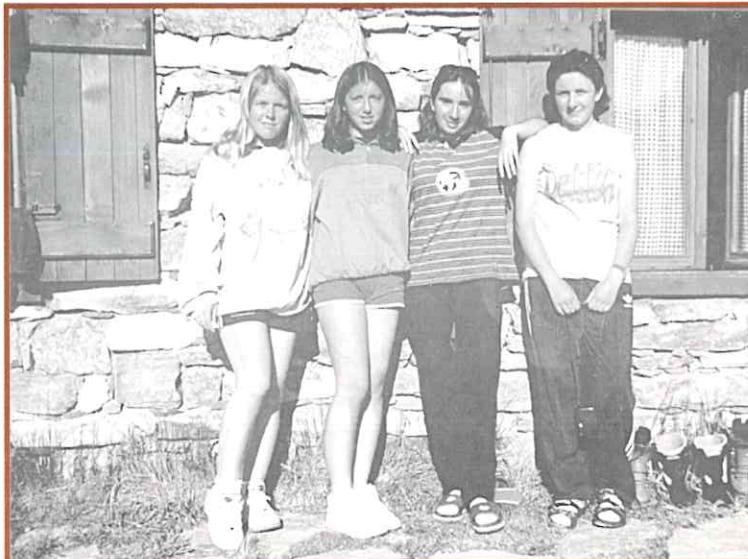
Questo è il nostro programma: la partenza è per sabato 23 ottobre alle 14.30 da piazza Garibaldi. Alla cena pensiamo noi, per il pernottamento però portati il sacco letto oppure il sacco a pelo e per la domenica l'attrezzatura per una normale escursione. La colazione e il pranzo lo prepariamo noi (le nostre cuoche).

Il prezzo dell'uscita è di £ 25.000.

Importante: se decidi di essere dei nostri, devi iscriverti entro e non oltre martedì 19 ottobre. Questo per darci la possibilità di fare la spesa, ed anche perchè i posti sono limitati.

Gli accompagnatori di A.G.

Alpiniste o miss?



CARTA DEI SENTIERI

Realizzare una carta topografica del Monte Orfano, mettendone in rilievo i vari sentieri, era come si suol dire, un progetto che giaceva nel mio cassetto da anni. Questa stessa idea l'aveva avuta il "Carletto" (Carletto Pedrali, il personaggio-chiave del CAI di Rovato).

Una volta, ne avevamo parlato ed era emersa questa nostra comune intenzione. Tale era rimasta però per due anni: una semplice idea. Per la verità il "Carletto" a più riprese, mi aveva chiesto di quel progetto e di quando mai fossi stato in grado di porvi mano. Di tanto in tanto, lui tornava sull'argomento e mi obbligava a ricordarmene. Ma, si sa, le idee ed i progetti si possono realizzare solo quando maturano le condizioni per la loro attuazione.

Per me, il problema principale si riduceva al trovare il tempo da dedicare a tale iniziativa.

C'erano sempre state delle priorità; cose più importanti mi tenevano lontano dal realizzare quel progetto. Ma ad un certo punto, ecco che si

erano presentate quelle giuste condizioni di cui si parlava prima.

Finalmente, io ero disponibile e quel mastino di "Carletto" eccolo lì pronto a darmi un'ulteriore spinta, se mai ce ne fosse stato bisogno, dicendomi che mai momento più opportuno potevo scegliere: era l'anno in cui il CAI di Rovato festeggiava il 25° anniversario della sua nascita!

Ora dall'imperfetto, passiamo al presente. Comincio col procurarmi una planimetria del Monte Orfano: più propriamente una "aereofotogrammetria" (risultato di foto fatte dall'aereo). Questa mi serve solo come punto di partenza per disegnarmi il monte con le sue curve di livello e con gli esatti rapporti spaziali in scala.

Poi procedo ad eseguire sistematiche perlustrazioni sul monte, alla ricerca dei vari camminamenti.

La loro individuazione mi obbliga a molteplici ore di escursionismo su e giù per i pendii. Gradatamente si allarga la mia conoscenza della ragnatela di sentieri esistenti. Se l'individuazione dei percorsi è la prima

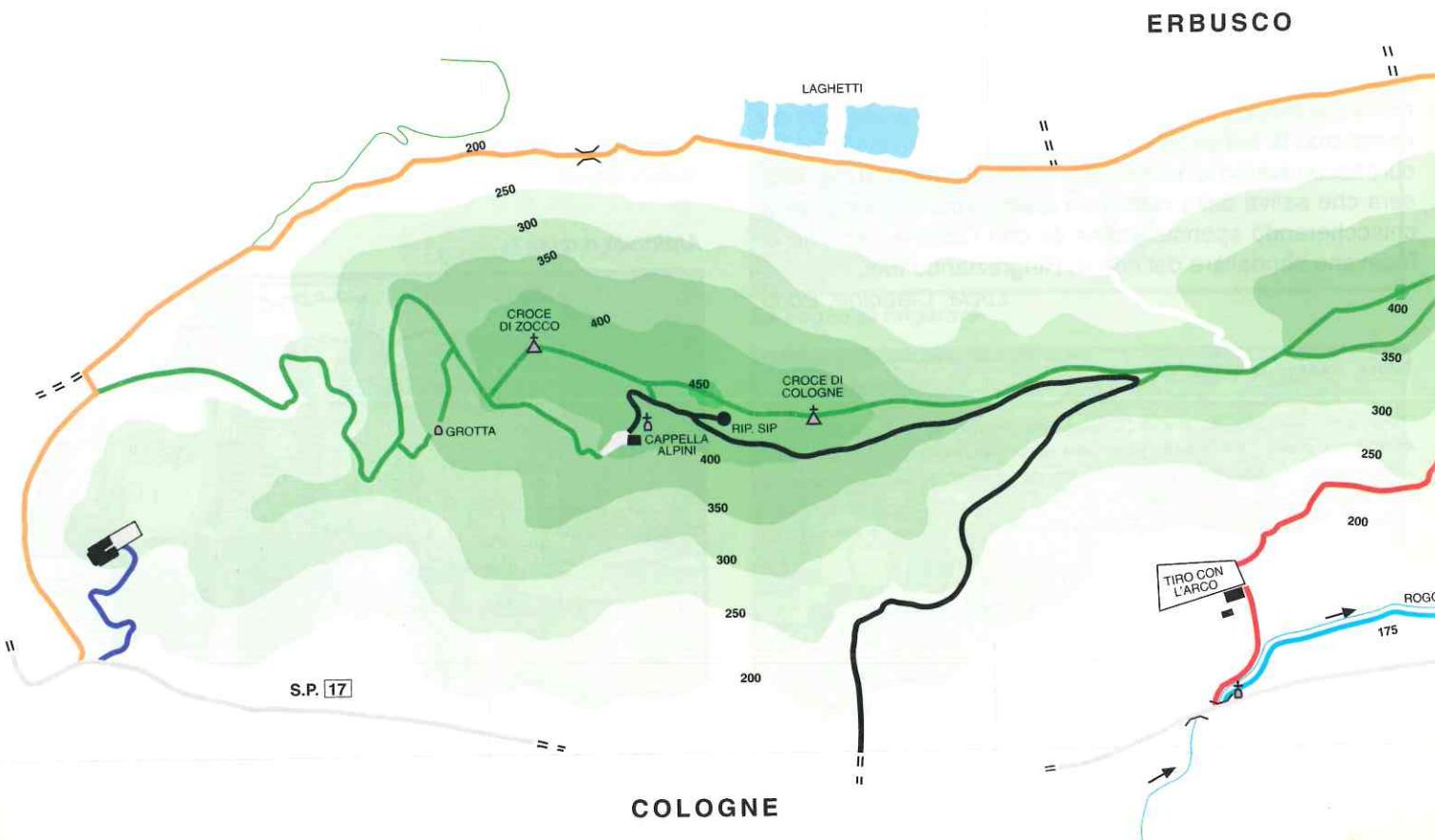
fase, il loro successivo rilievo planimetrico ed altimetrico, costituisce la seconda fase. È questa la fase più tecnica e delicata. Facendo ricorso alle mie cognizioni di topografia e di orientamento, riesco con il solo utilizzo di bussola ed altimetro, e praticamente da solo, a rilevare l'andamento dei vari sentieri. (La precisione ottenuta con questo sistema empirico, non è certo da cartografo, ma risulta più che accettabile per l'utilizzo che ne deve fare il futuro escursionista).

La terza ed ultima fase è quella di riportare sulla carta il tracciato rilevato nella realtà; il tutto ovviamente in opportuna scala di riduzione.

A questo punto, tutto è pronto per essere dato alle stampe, previo un ulteriore lavoro di grafica computerizzata per la distribuzione dei colori.

Qual'è lo scopo e l'utilità di questa iniziativa? Sicuramente quello di aver valorizzato un'importante ed unica area territoriale qual'è il Monte Orfano, permettendone una più completa e migliore fruizione da parte del pubblico.

Enio Alborghetti



del MONTE ORFANO

Realizzazione a cura
del Club Alpino Italiano
Sezione di ROVATO



con la collaborazione dei seguenti
COMUNI:



COCCAGLIO



COLOGNE



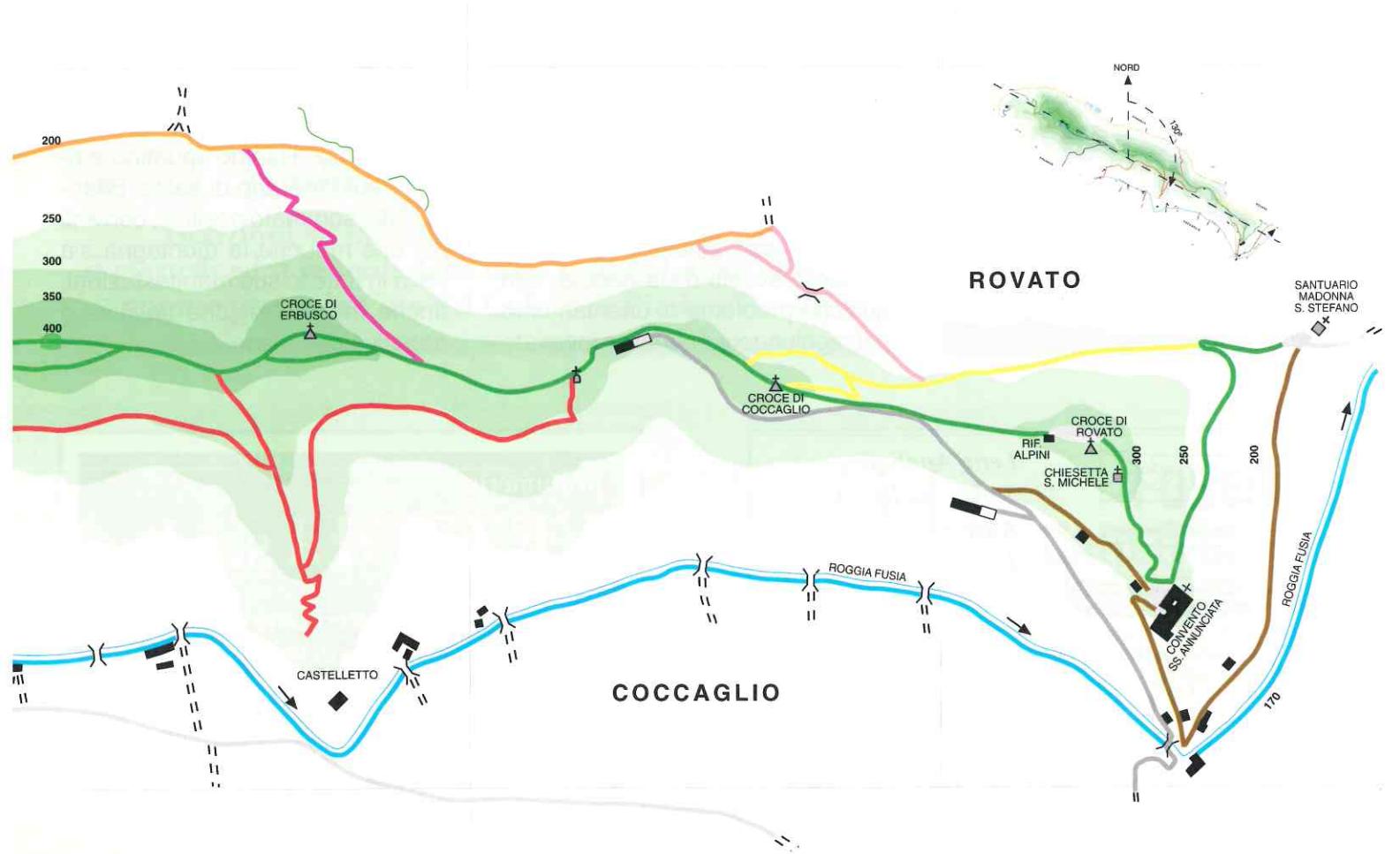
ERBUSCO



ROVATO

ELENCO dei SENTIERI con relativa lunghezza:

nero	metri	2.250
grigio	metri	1.750
bianco	metri	600
blu	metri	350
turchese	metri	4.100
verde	metri	8.450
rosso	metri	2.900
fucsia	metri	600
rosa	metri	650
arancio	metri	5.000
giallo	metri	1.100
marrone	metri	1.650
TOTALE	metri	29.400



Relazioni gite effettuate

Domenica 30 Maggio:

PORTO VENERE

ISOLA DI PALMARIA - LERICI

Ormai una gita classica, da tempo inserita nel calendario e anche quest'anno caratterizzata da grande partecipazione. Il bel tempo ha consentito diverse possibilità ai partecipanti, sia turistiche che escursionistiche, permettendo di compiere tra l'altro il giro dell'Isola di Palmaria.

Caratteristico il percorso, fatto di dolci saliscendi con magnifici scorci sul mare e sulla costa con le sue incantevoli insenature.

Puntuali all'appuntamento con il battello ci imbarchiamo per la mini crociera verso Lerici dove, appena sbarcati, scatta la caccia al ristorante.

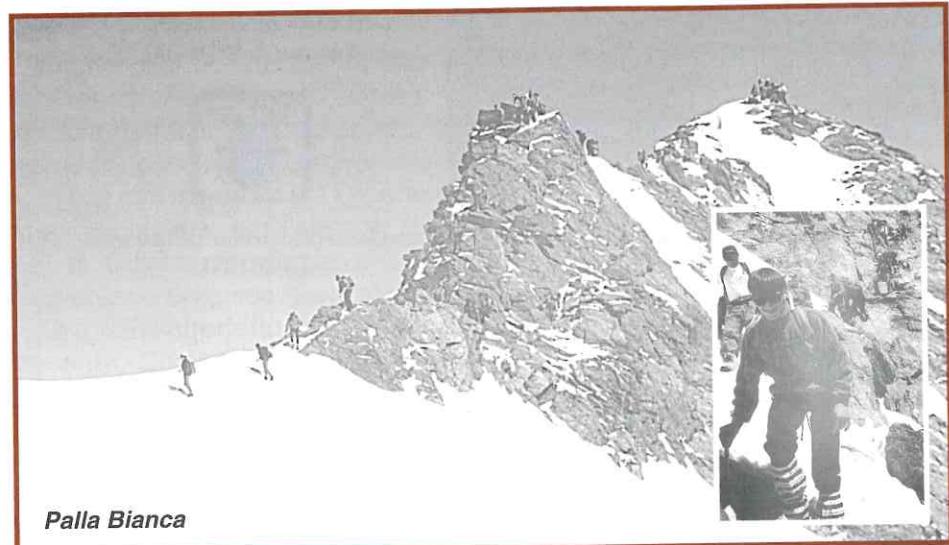
Pranzo a base di pesce immancabilmente accompagnato dall'ottimo vino bianco locale.

24-25 Maggio:

PALLA BIANCA (MT. 3739)

Meraviglioso è l'aggettivo adatto per iniziare la relazione sulla "Palla Bianca".

Meravigliosa la giornata, un cielo limpido senza nuvole. Meravigliosa la neve, dura quel tanto che basta per far entrare solo la punta dei ramponi. Meravigliosa l'ascensione alla vetta in un anfiteatro davvero spettacolare.



Palla Bianca

Domenica 6 Giugno:

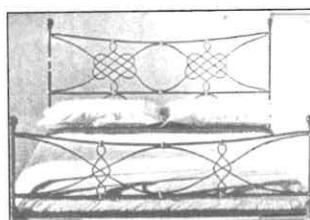
CIMA SALIMMO (MT. 3104)

Eccoci giunti al primo "tremila" della stagione: Cima Salimmo, bella cima che fa da sfondo alla conca di Ponte di Legno. Alla partenza da Rovato il cielo coperto di nubi non fa presagire niente di buono. Arrivati alle 08,00 all'Albergo Petit Pierre siamo accolti da un vento freddo; tuttavia le nubi rimangono alte permettendo la vista della meta. C'incamminiamo lungo la mulattiera che porta alla Conca di Pozzuolo dove il sentiero si fa più erto, per superare due gradoni vallivi. Man mano saliamo la coltre di nubi si abbassa rapidamente e presto ci troviamo avvolti dalla nebbia, con qualche problema di orientamento nel raggiungere il canalino innevato

della Bocchetta di Valbione. Da qui il sentiero si fa più impegnativo procedendo su rocce rotte e placche di neve ghiacciata, fino ad una piccola sella innevata e poi, seguendo la cresta, alla vetta.

L'arrivo alla cima coincide con l'unica mezz'ora di sole, aprendoci così la vista ad un fantastico panorama: la Vedretta del Pisgana, la Calotta fino al Monte Mandrone e al Corno Payer.

Per pochi istanti ecco anche il magico incontro con una giovane aquila reale. Rapido sputino e ritorno sull'itinerario di salita. Bilancio tutto sommato positivo, convinti più che mai che la montagna sia bella in tutte le sue manifestazioni, anche meteorologiche positive o negative che siano.



Letti, Applique
Tavoli, Sedie
Attrezzi camino
Lampadari, ecc.

Lavorazione in ferro battuto di
Ramerà Virgilio

25030 Pedernano di Erbusco (BS)
Via Iseo, 64/68 - Tel. e fax 030.725241

profumerie

VEZZOLI s.r.l.

*Cortesia e professionalità
al servizio della vostra bellezza*

25038 ROVATO (BS) - Via Franciacorta, 38 - Tel. 030.7703265
25038 ROVATO (BS) - Piazza Cavour, 7 - Tel. 030.7702338
25030 ERBUSCO (BS) - Via Cantarane, 2 - Tel. 030.7703255/7703027
25030 COCCAGLIO (BS) - Piazza L. Marenzio - Tel. 030.723517

DOMENICA 17 OTTOBRE 1999

OTTOBRATA SOCIALE

AL RISTORANTE «CAPPUCCHINI»
SUL MONTORFANO A COLOGNE



PROGRAMMA

ore 11.00

ritrovo presso la Sede C.A.I.

ore 12.15

pranzo Sociale

nel pomeriggio

giochi con fantastici regali

Iscrizioni ed informazioni presso la sede CAI
il martedì ed il venerdì dalle ore 21.00 (tel. 030.723906)
oppure presso la Casa del Colore di Pierino Tonelli

L'amico poeta Valentino Baroni ci manda questa bella poesia sul bosco, che ben si inquadra nella presentazione della carta dei sentieri.

Nel bosco

Il bosco ci accoglie riverente regalandoci verde e frescura, impregnandoci di ossigeno vitale. I suoi piccoli irti sentieri, mini-autostrade montane, sono guida e refrigerio sicuro. Il colore dei fiori selvatici, l'odore delicato del muschio, le carezze delle frasche in lieve continuo movimento fanno del tutto poesia.

Poi, silenzio, ancora silenzio mentre la preghiera della natura accorata e quasi impercettibile in muto dialogo con l'uomo genera gioia a pace perduta negli opprimenti alveari cittadini.

Valentino Baroni

DOMENICA 2 OTTOBRE

Tradizionale Castagnata

DA FRANCO E LUISA

LA FRUTTA DI VIA LARGA

qualità, cortesia e primizie di stagione



25038 ROVATO - C.so Bonomelli, 91 - Tel. 030.723077



FORESTI CARLO LUIGI

VENDITA, LAVORAZIONE E POSA
FERRO PER CEMENTO ARMATO

MAGAZZINO: 25038 Rovato (BS)
Via dei Platani, 8

ABITAZIONE: 25033 Cologne (BS)
Via Chiari, 19 - Tel. 030.715064

10-11 luglio: Salita delle 25 cime

MONTAGNA		COMPONENTI DELLE "CORDATE"	Punto massimo raggiunto	Condizioni meteorologiche
MONTE ORFANO	mt. 452	Francesco Messali, Guglielmo Serina, William Belotti (giovane), Diego Finassi (giov.), Massimiliano Facchetti (giovane),	Vetta	Buone
MONTE ISOLA	mt. 600	Piera Gatti, Maria Gatti	Vetta	Buone
MONTE MADDALENA	mt. 874	Claudio Delle Donne, Emi Migliorati, Nicola Delle Donne (giovane)	Vetta	Buone
MONTE BRONZONE	mt. 1.334	Gigi Bettoni, Andrea Bettoni (giovane), Paolo Bettoni (giovane)	Vetta	Buone
CORNA TRENTAPASSI	mt. 1.248	Carluccio Danesi Savardi, Carletto Pedrali, Enrico Ghirardi	Vetta	Buone
MONTE ARIO	mt. 1.755	Leandro Paderni, Matteo Paderni (giovane), Alberto Paderni	Vetta	Discrete
CORNA BLACCA	mt. 2.005	Giovanni Corsini, Andrea Corsini (giovane)	Passo Baremone	Pioggia
MONTE GUGLIELMO	mt. 1.948	Agata Ambrosetti, Sergio Filippini	Vetta	Discrete
MONTE MUFFETTO	mt. 2.060	Silvio Pedretti, Pierino Tonelli, Tullio Facchetti Alessandro Tonelli, Roberto Pedretti	Vetta	Discrete-Nebbia
CIMA BACCHETTA	mt. 2.549	Giuseppe Archetti, Mariarosa Guarneri	Bivacco Valbaione	Pioggia-Temporalì
PIZZO CAMINO	mt. 2.491	Giorgio Mangiarini, Santina Quaresmini, Eugenio Clerici	Vetta	Discrete
MONTE TORSOLETO	mt. 2.708	Fabio Belotti, Renato Belleri	Vetta	Discrete
CIMA BLEIS	mt. 2.628	Eugenio Arcari, Andrea Arcari (giovane), Luigi Franzoni	Vetta	Pioggia
BLUMONE	mt. 2.842	Luisa Quarantini, Mauro Brescianini	Rifugio Tassara	Pioggia-Temporalì
MONTE NERY	mt. 3.027	Giuseppe Baresi, G. Battista Bonomi, Giorgio Mangiarini		Pioggia
PIZ BOE	mt. 3.152	Domenico Fenio, Monica Franzoni	Vetta	Pioggia
CIVETTA	mt. 3.220	Dario Paderni, Valerio Cornali, Dory Bettoni, Ezio Ferrari	Passo Moiazzetta	Nebbia-Pioggia
CIMA PLEM	mt. 3.182	Gianpietro Sorteni, Aldo Mangerini, Enrico Ghezzi, Emiliano Brevi, Bruno Facchetti	Vetta	Discrete
MARMOLADA	mt. 3.343	Stefano Corridori, Lorenzo Quaresmini, Tiziano Zangrandi	Forcella Marmolada	Nebbia-Pioggia
CARE ALTO	mt. 3.463	Lauro Pozzi, Adelino Bianchi, Ermanno Falappi	Rifugio Care Alto	Pioggia
MONTE ADAMELLO	mt. 3.539	Domenico Franzelli, Franca Colombo, Marina Pagani, Marco Martinelli	Vetta	Discrete
PIZZO TRESERO	mt. 3.594	Giorgio Galdini, Gianmario Lupino	Vetta	Buone
CEVEDALE	mt. 3.769	Claudio Romanelli, Claudio Vavassori, Luciano Bertoli, Enrico Barbieri, Giuseppe Baroni	Punta Zufall	Discrete-Nebbia
SAN MATTEO	mt. 3.678	Claudio Piceni, Ivan Gotti, Pietro Reccagni	Vetta	Buone
GRAN ZEBRU	mt. 3.851	Mario Bracchi, Angela Mongodi, Rino Ferri	Vetta	Buone
BREITHORN	mt. 4.164	Mario Peli, Aurelio Peli, Vincenzo Quaresmini	Quota 3900 mt	Nevicate

SALITA 25 CIME • SALITA 25 CIME • SALITA 25 CIME • SALITA 25 CIME • SALITA 25 CIME
25 CIME • SALITA 25 CIME • SALITA 25 CIME • SALITA 25 CIME • SALITA 25 CIME • SALITA

“UN FIUME DI MONTAGNE”

Sarebbe stato quantomeno illogico pretendere che su tutto l'arco alpino, nello stesso quarto di giornata il tempo fosse stato così clemente (visto il periodo) da permettere il raggiungimento della meta prefissata giorni o mesi prima. No, l'obbiettivo, per quanto mi riguarda personalmente, non era il raggiungimento della cima come azione fine a se stessa, ma l'intenzione comune di una buona porzione degli iscritti, alla salita di essa come membri di una lunghissima fantastica cordata.

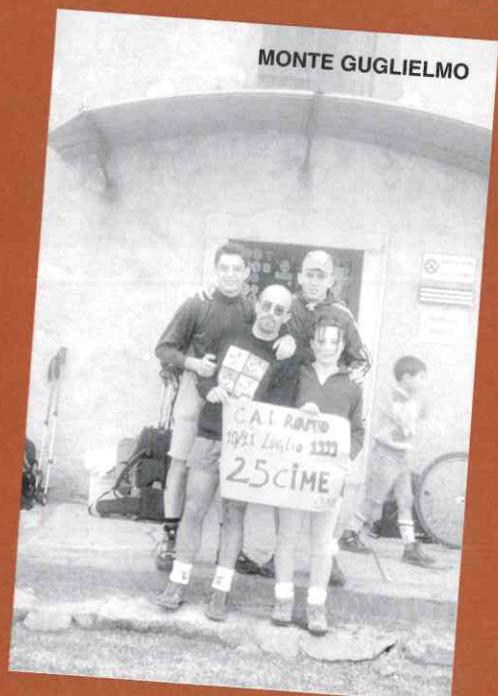
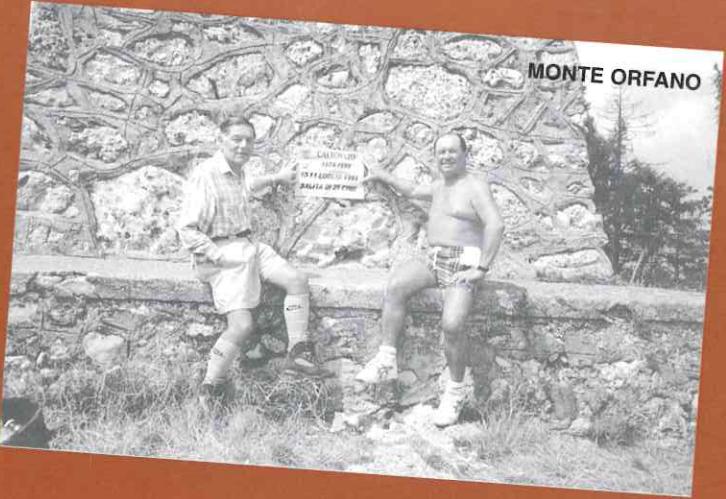
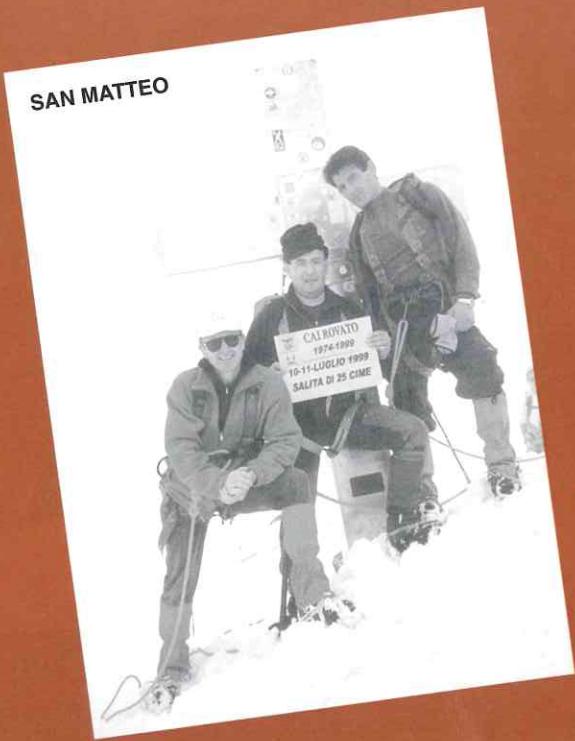
Del resto quante volte si è tentata la cima in questione prima che tutti i fattori (che sopravvengono sovente in montagna) combaciassero in modo da far sì che la si potesse guadagnare?

E così mentre sul Breithorn una infausta nevicata negava la vetta ai pretendenti, sul Grari Zebrù un caldo sole scaldava la mervigliosa visuale su tutte le alpi centrali. E ancora mentre una incerta giornata regala-

va (non senza la necessaria dose di fatica) a qualcuno la vetta dell'Adamello altri "affogavano" nel cuore delle Dolomiti sotto un incessante nubifragio.

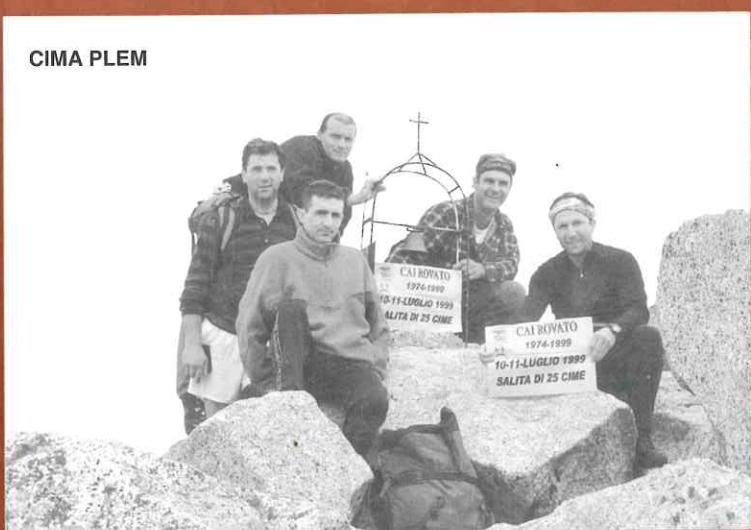
Ma credo di poter affermare, senza timore di smentita, che la manifestazione voluta dalla sezione rovatese del CAI, quale festeggiamento del suo 25° anno di vita, abbia avuto esito più che positivo. Ricordiamo che 25 gruppi di più persone che si organizzano per una escursione, non è cosa da poco, anzi.

E allora voglio dire che su tutte le cime raggiunte l'undici Luglio c'eravamo tutti noi; tutti, con ramponi e piccozza, con casco e imbragatura o con pantaloncini e scarpette da ginnastica, come tutti eravamo davanti alla stufa accesa del rifugio in attesa del bel tempo; comunque tutti, davvero tutti intenti ad un solo obbiettivo: augurare un buon anniversario alla nostra sezione, orgogliosi di essere un sodalizio.

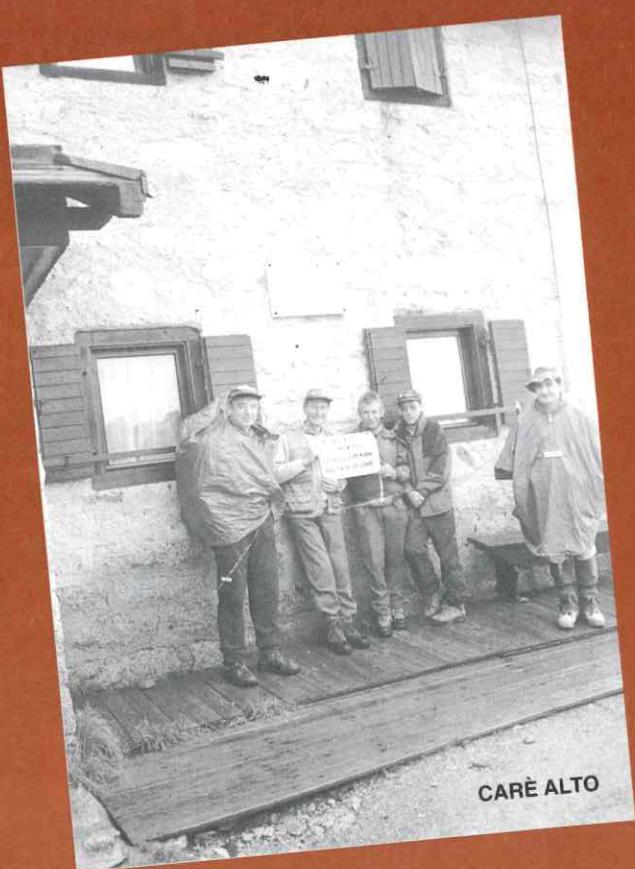


SALITA 25 CIME • SALITA 25 CIME • SALITA 25 CIME • SALITA 25 CIME • SALITA 25 CIME
25 CIME • SALITA 25 CIME • SALITA 25 CIME • SALITA 25 CIME • SALITA 25 CIME

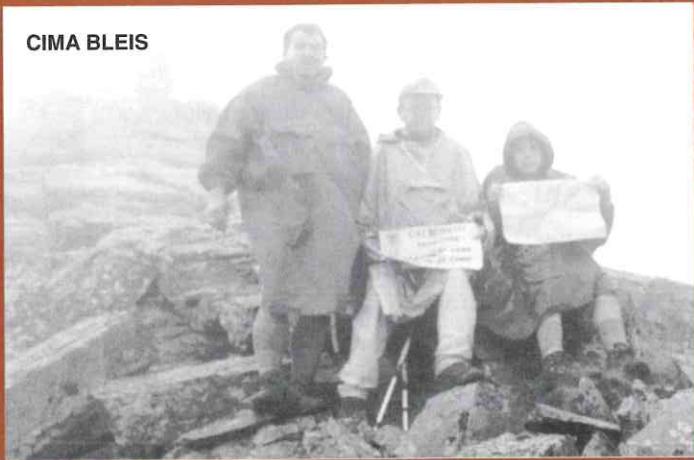
CIMA PLEM



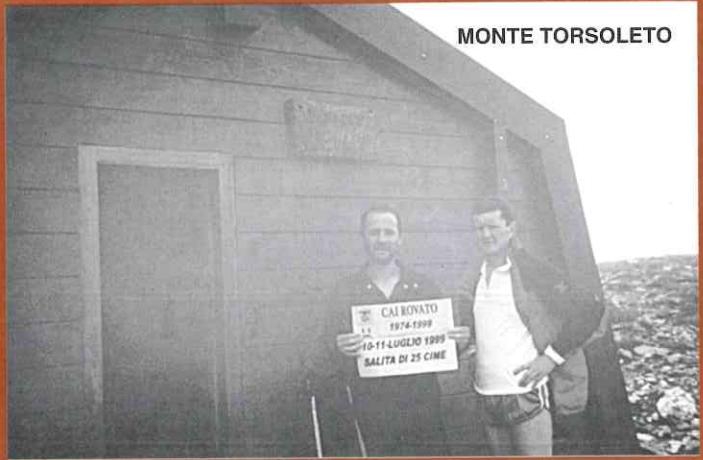
MONTE ARIO



CIMA BLEIS



MONTE TORSOLETO

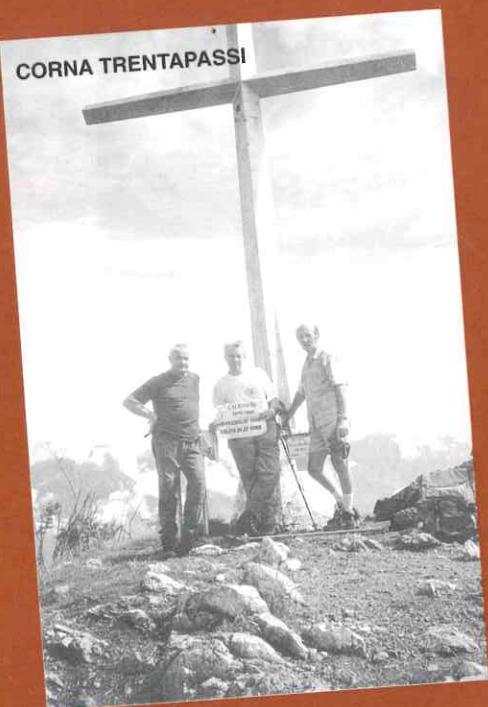


**SALITA 25 CIME • SALITA 25 CIME • SALITA 25 CIME • SALITA 25 CIME • SALITA 25 CIME
25 CIME • SALITA 25 CIME • SALITA 25 CIME • SALITA 25 CIME • SALITA 25 CIME • SALITA**

PIZ BOE



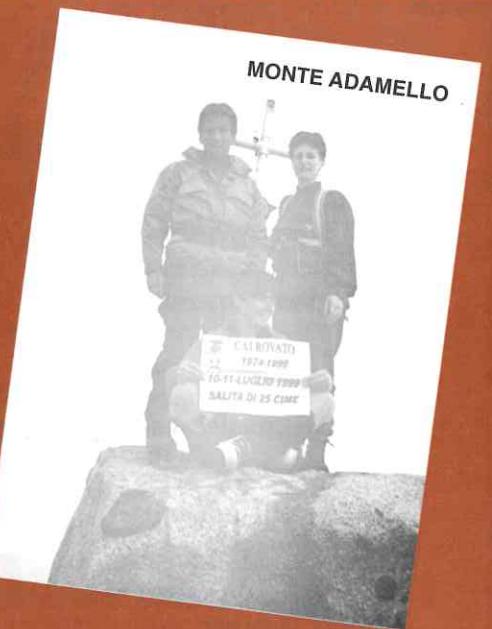
CORNA TRENTAPASSI



MONTE BRONZONE



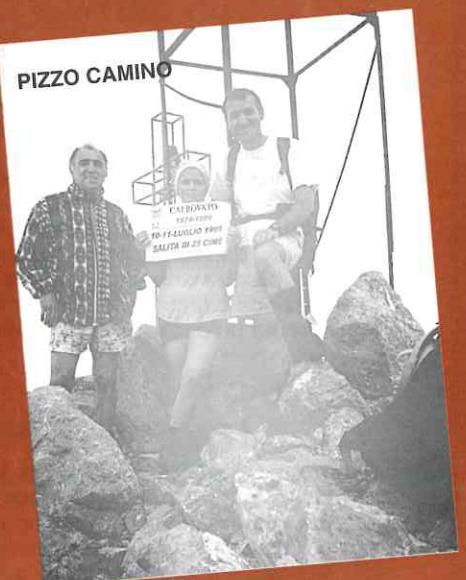
MONTE ADAMELLO



CIVETTA



PIZZO CAMINO



CREDITO BERGAMASCO

Gruppo Bancario Popolare di Verona-S.Geminiano e S.Prospero



25º Anniversario della Fondazione

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

SABATO 25 SETTEMBRE 1999
ore 17.00
Inaugurazione Mostra fotografica
Sala mostre Palazzina Foro Boario
ore 20.30
Presentazione della «Cartina dei sentieri del Monte Orfano» e incontro con FAUSTO DE STEFANI
Auditorium Palazzina Foro Boario

Mostra fotografica

Occasione unica per rivivere vecchie e nuove imprese di tutti i Soci che in questi 25 anni tanto hanno dato alla Sezione.

Il grande alpinismo

Serata con Fausto De Stefani
Lungo i sentieri dell'armonia



Immancabile appuntamento con l'alpinista mantovano, sesto uomo ad aver salito tutti gli ottomila del pianeta.
De Stefani (Castiglione delle Stiviere) nel maggio 1998 completa il ciclo degli ottomila himalayani entrando così nella storia dell'alpinismo. Lo fa a modo suo, senza pubblicità, fuori dai circuiti commerciali, senza l'aiuto di nessuno sponsor. Il suo alpinismo è diretta conseguenza del suo modo di vivere: convinto ambientalista e tra i primi aderenti di Mountain Wilderness, da sempre in prima linea per un alpinismo **in punta di piedi, senza clamori e rispettoso**. La proiezione è riferita alle sue ultime imprese himalayane e rappresenta un'occasione unica per conoscerlo da vicino.

I sentieri del Monte Orfano

Una grande opera di divulgazione e conoscenza non solo del "nostro monte", ma anche della realtà e della storia dei Comuni che lo circondano. Dopo mesi di lavoro ecco un primo concreto tentativo per far apprezzare tutto il territorio del Monte Orfano attraverso la sua fitta rete di sentieri, pazientemente rilevati e segnalati.

DOMENICA 26 SETTEMBRE 1999

Mostra dei minerali
Sala mostre Palazzina Foro Boario

SABATO 2 OTTOBRE 1999

ore 20.30

Chiusura Mostra fotografica
Serata con il Coro ISCA di Iseo
Auditorium Palazzina Foro Boario

Coro ISCA di Iseo



Acronimo di "Iseo CAI" il coro nasce nel 1964, diretto tuttora dal Maestro Elena Allegretti. Gruppo di ottima preparazione, da sempre riscuote notevoli successi di pubblico e di critica nelle varie manifestazioni anche all'estero. In programma musiche di montagna.

SABATO 9 OTTOBRE 1999

ore 20.30

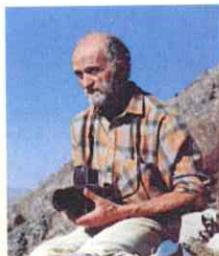
Proiezione diapositive "alpinismo giovanile"
presso la sede C.A.I.

SABATO 13 NOVEMBRE 1999

ore 20.30

Serata con proiezione diapositive in compagnia di FRANCO SOLINA
presso auditorium Palazzina Foro Boario

Serata con Franco Solina



Editorialista e scrittore di montagna, nonché validissimo alpinista, riesce sempre a presentare ottime serate nelle quali propone bellissime proiezioni con diapositive non solo sulle sue imprese, ma anche sull'ambiente della montagna.

VALCELLINI SPORTE

25038 Rovato (Brescia) C.so Bonomelli, 90 · 92 · 94 - Tel. 030.7721406

